

Oggetto: Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014 e avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità semplificata a VAS ai sensi dell'art. 5, comma 3ter della LRT 10/2010. Variante formale a carattere redazionale al Regolamento Urbanistico vigente.

LA GIUNTA COMUNALE,

Premesso:

- Che il comune di Empoli è dotato di Piano Strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale 30 marzo 2000, n. 43, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT n. 18 del 3 maggio 2000;
- Che con delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 4 novembre 2013 è stata approvata la variante di minima entità al Piano Strutturale ed il 2° Regolamento Urbanistico del Comune di Empoli, divenuta efficace con la pubblicazione sul BURT n. 52 del 24 dicembre 2013;
- Che il Regolamento Urbanistico comunale è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) conformemente a quanto disposto dal titolo II del dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza); la decisione finale, costituita dal provvedimento di approvazione del Regolamento Urbanistico, dal parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi, è stata assunta con la medesima Delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 04/11/2013, vista la Determinazione dirigenziale n. 769 del 18/09/2013 (parere finale VAS autorità competente);
- Che nel periodo di vigenza del Regolamento Urbanistico l'Amministrazione Comunale intende dare corso ad una serie di modifiche all'atto di governo del territorio, in linea con il programma amministrativo di mandato 2014-2019;
- Che obiettivo generale della proposta di variante è compiere una attività di "Manutenzione" del Regolamento Urbanistico mediante variazione formale del medesimo in termini prettamente redazionali, con contenuti essenzialmente tecnici che nascono in gran parte dall'adeguamento a strumenti legislativi e normativi sovraordinati e sopravvenuti, in una logica di semplificazione e snellimento di molti procedimenti urbanistici ed edilizi;
- Che detta variante non comporta modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS;

Rilevato:

- Che la Regione Toscana si è dotata nel frattempo di nuove norme per il governo del territorio con la LRT n. 65 del 10.11.2014 e di specifici regolamenti, quali il "Regolamento di attuazione dell'articolo 144 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 novembre 2013, n. 64/R e il "Regolamento di attuazione dell'articolo 84 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo

- del territorio) contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale” di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 agosto 2016, n. 63/R ;
- Che, in ottemperanza della nuova legge regionale LRT 65/2014 per la definizione dell’atto di variante occorre promuovere l’avvio del procedimento nel rispetto dell’art. 17 della citata legge regionale;
 - Che in conformità ai disposti di cui all’art. 5 comma 3ter della LRT 10/2010, nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l’autorità procedente può chiedere all’autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull’ambiente, presentando una relazione motivata all’autorità competente;
 - Che nel rispetto dell’art. 17 c. 2 della LRT 65/2014 e ai sensi dell’art. 7 c. 1 della LRT 10/2010 l’avvio del procedimento di variante al Regolamento Urbanistico è effettuato contemporaneamente all’invio della suddetta relazione all’autorità competente;
 - Che l’autorità competente in materia di VAS e quindi anche per la variante in oggetto, è l’arch. Edo Rossi – dirigente dell’area tecnica del comune di Cerreto Guidi, in forza della convenzione di reciproca assistenza sottoscritta da entrambi gli enti in data 20 aprile 2016;

Considerato:

- Che nel rispetto dell’art.17 c. 3 lett.a) della LRT 65/2014 la variante nella sua complessità definisce i seguenti obiettivi:
- Apportare una serie di correzioni e adeguamenti alle Norme Tecniche di Attuazione per facilitare l’applicazione delle stesse e far fronte alle esigenze di semplificazione promosse sia dagli operatori economici che dagli ordini professionali che operano sul territorio che dai cittadini, intervenendo in conformità al Piano Strutturale, essenzialmente sulla disciplina per la gestione degli insediamenti e del patrimonio edilizio esistente, di cui all’art. 95, c. 1 lett. a) della LRT 65/2014, sia all’interno del territorio urbanizzato, così come definito dall’art. 224 della citata legge, che fuori da tale perimetro, recependo anche gli adeguamenti normativi a carattere nazionale e regionale intervenuti successivamente all’approvazione dee RU, meglio analizzati nella relazione di accompagnamento allegata alla presente deliberazione (All. A);
- Conservare il patrimonio paesaggistico e culturale del nostro territorio, promuovendo l’attivazione di un processo di ripresa economica, mediante modifiche all’articolato delle norme volte a facilitare l’attività di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente rispondendo alle aspettative dei cittadini, degli operatori economici e del mutato quadro normativo regionale e nazionale in materia edilizia ed urbanistica.

Che, nello specifico con la variante in oggetto, si intende procedere:

- All’eliminazione dal RU di una serie di definizioni tecniche, in conseguenza del recepimento automatico dei parametri urbanistici ed edilizi e delle definizioni

tecniche contenute nel Capo II del “Regolamento di attuazione dell’articolo 144 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio”, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 novembre 2013, n. 64/R, e sue successive modificazioni e/o integrazioni. Le definizioni di elementi costitutivi o di corredo delle costruzioni restano quelle desunte dall’Allegato A – Definizioni termini di riferimento di cui al medesimo DPGR.

- al recepimento nel Ru di una serie di disposizioni specifiche che superano gli attuali strumenti urbanistici locali in tema di aree agricole, in funzione della recentissima entrata in vigore del “Regolamento di attuazione dell’articolo 84 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale” di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 agosto 2016, n. 63/R.
- a ricondurre le categorie di intervento alle definizioni di cui alla LRT 65/2014 nonché all’eliminazione di riferimenti ad articoli di legge, ove possibile, onde evitare che il riferimento normativo perda valore nel tempo,
- all’adeguamento del RU ad altre normative di settore, come ad esempio quella del settore commercio;
- alla parziale ridefinizione di grandi temi quali: gli interventi edilizi diretti, i parametri per la dotazione parcheggi, le modalità di intervento;

Dato atto:

- che i contenuti sopra indicati della variante costituiscono di fatto una anticipazione del percorso di revisione del RU, per addivenire al prossimo Piano Operativo, previsto dalla legge regionale per il governo del territorio, sostanzialmente per quanto concerne la disciplina di gestione degli attuali insediamenti e del patrimonio edilizio esistente;
- che ai sensi dell’art. 222 della LRT 65/2014, nei cinque anni successivi all’entrata in vigore della predetta legge, i comuni possono adottare ed approvare varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all’esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall’art. 224, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione;
- che nel rispetto dell’art. 17 c. 3 lett. b) della LRT 65/2014 la variante in oggetto non interferisce nelle attività di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio e non prevede nuovi interventi di trasformazione di cui all’art. 95 c. 1 lett. b) della LRT 65/2014 o modifica di quelli già previsti nel RU;
- che pertanto non appare necessario attivare il procedimento di cui all’art. 25 della LRT 65/2014 della Conferenza di copianificazione. La proposta non genera infatti

nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato e non riguarda la previsione di grandi strutture di vendita.

- Che nel rispetto dell'art. 17 c. 3 lett. c) della LRT 65/2014 vengono individuati i seguenti Enti ed organismi pubblici ai quali richiedere un contributo tecnico:
 - ✓ REGIONE TOSCANA Dipartimento delle Politiche Ambientali e Territoriali Area Pianificazione del Territorio
 - ✓ UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA Settore Viabilità, Edilizia e Trasporti, Pianificazione Territoriale
 - ✓ CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE Dipartimento I Promozione del Territorio Urbanistica e Ambiente

- Che nel rispetto dell'art. 17 c. 3 lett. d) della LRT 65/2014 vengono individuati i seguenti Enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati:
 - ✓ REGIONE TOSCANA Dipartimento delle Politiche Ambientali e Territoriali Area Pianificazione del Territorio
 - ✓ UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA Settore Viabilità, Edilizia e Trasporti, Pianificazione Territoriale
 - ✓ CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE Dipartimento I Promozione del Territorio Urbanistica e Ambiente

- Che per agevolare e semplificare i lavori preparatori della variante in oggetto, per l'ottenimento dei contributi e pareri utili all'impostazione della medesima, si procederà all'indizione di una apposita conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 s.m.i.;

- Che nel rispetto dell'art. 17 c. 3 lett. f) della LRT 65/2014 è confermata come Garante dell'informazione e della partecipazione per il procedimento di variante la D.ssa Romina Falaschi, nominata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 25 marzo 2015;

- Che nel rispetto dell'art. 17 c. 3 lett. e) della LRT 65/2014 al fine di assicurare la partecipazione all'azione programmata sia del pubblico interessato che delle organizzazioni che promuovono la protezione dell'ambiente o quelle che hanno uno specifico interesse, è stato predisposto in accordo con il garante dell'informazione e partecipazione il programma dell'attività di informazione per la variante in oggetto che vede la presenza attiva dei cittadini e degli ordini professionali. Verranno inoltre garantite, in ogni fase del procedimento, idonee modalità e forme di partecipazione, come da programma di seguito specificato.

La seguente tabella rappresenta, in forma schematica, le azioni programmate:

PROCEDIMENTO di variante e valutazione ambientale		
Azione programmata	Strumenti di Informazione e Comunicazione	Destinatari
Deliberazioni di Giunta Comunale di avvio del procedimento della	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo

PROCEDIMENTO di variante e valutazione ambientale		
Azione programmata	Strumenti di Informazione e Comunicazione	Destinatari
variante e delle verifiche VAS	informazione e della partecipazione	partecipativo
	Informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna (Manifesti murali affissi in città, links, comunicati ecc.)	cittadinanza di Empoli
Trasmissione relazione motivata all'autorità competente per verifica di assoggettabilità semplificata	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
Provvedimento motivato di esclusione o assoggettabilità a VAS	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
Deliberazione di Giunta comunale (proposta di adozione del piano)	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
Deliberazione di Consiglio Comunale di adozione del piano	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Pubblicazione sul BURT di apposito avviso con possibilità di presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione sul BURT	
	Informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna (Manifesti murali affissi in città, links, comunicati ecc.)	cittadinanza di Empoli
Se Piano assoggettato a VAS		
Rapporto ambientale e sintesi non tecnica	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Pubblicazione sul BURT di apposito avviso	
	Avvio consultazioni con possibilità di presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione sul BURT	

PROCEDIMENTO di variante e valutazione ambientale		
Azione programmata	Strumenti di Informazione e Comunicazione	Destinatari
Fase conclusiva di approvazione		
Deliberazione di Giunta Comunale (proposta di controdeduzione alle osservazioni presentate e di approvazione del Piano)	Publicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del piano	Publicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Publicazione sul BURT di apposito avviso	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna (Manifesti murali affissi in città, links, comunicati ecc.)	cittadinanza di Empoli
Decisione finale (provvedimento approvazione del piano, parere motivato e dichiarazione di sintesi)	Publicazione sul BURT di apposito avviso	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Publicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	

- Che nel rispetto dell'art. 17 c. 1 della LRT 65/2014 sarà trasmessa la comunicazione di avvio dle procedimento ai soggetti istituzionali pubblici individuati quali la Regione Toscana, la Città Metropolitana e l'Unione dei Comuni del Circondario empolese Valdelsa;

Preso atto che i documenti tecnici di avvio del procedimento sono costituiti dai seguenti elaborati:

- Relazione di avvio del procedimento (allegato A), che funge anche da relazione motivata di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità semplificata a VAS di cui all'art. 17 c. 3ter della LRT 10/2010 ;
- Testo delle Norme Tecniche Attuative (testo sovrapposto All. B e modificato All. C)

Preso, altresì, atto che il Responsabile del Procedimento è il dirigente del Settore III Politiche Territoriali - Arch. Paolo Pinarelli;

Ritenuto, per quanto sopra, di avviare:

- il procedimento di formazione della variante al Regolamento Urbanistico in oggetto, ai sensi dell'art. 17 e ss. della LRT 65/2014;
- il relativo procedimento di verifica di assoggettabilità semplificata a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5 c.3ter della LRT 10/2010;

Vista la relazione di avvio del procedimento, redatta dal Responsabile del Procedimento che funge anche da relazione motivata di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità semplificata a VAS di cui all'art. 17 c. 3ter della LRT 10/2010 (**Allegato A**);

Visto il Testo delle Norme Tecniche Attuative (**Allegato B – sovrapposto e Allegato C - modificato**);

Richiamate:

- La parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- La direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi;
- La legge regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 smi;
- La legge regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65;
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 11 marzo 2015, con la quale sono state individuate l'autorità proponente e l'autorità competente, nel rispetto della LRT 10/2010;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore III Politiche Territoriali Arch. Marco Carletti, che entra a far parte del presente provvedimento;

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come certificato nell'Allegato del presente deliberato dal Responsabile della Ragioneria, che entra a far parte del presente provvedimento;

A voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;

d e l i b e r a

1. Di approvare le premesse sopra esposte quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare la relazione di avvio del procedimento, redatta dal dirigente del Settore III Politiche Territoriali - Arch. Paolo Pinarelli, in qualità di Responsabile del Procedimento, che funge anche da relazione motivata di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità semplificata a VAS di cui all'art. 17 c. 3ter della LRT

10/2010 (**Allegato A**), nonché il Testo delle Norme Tecniche Attuative (**Allegato B – sovrapposto e Allegato C - modificato**);

3. Di avviare, ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014, il procedimento di formazione della variante al Regolamento Urbanistico, funzionale all'attività di "Manutenzione" del medesimo, in termini prettamente redazionali;
4. Di dare atto che la variante ha natura formale e redazionale e non incide sulla disciplina di piano già sottoposto a VAS, e come tale rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 5 c. 3ter della LRT 10/2010.
5. Di avviare contemporaneamente il procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, dando mandato al proponente di richiede all'autorità competente la procedura di verifica di assoggettabilità semplificata, mediante trasmissione alla stessa di una relazione motivata.
6. Di dare atto, altresì, che il Garante dell'informazione e della partecipazione per il procedimento di variante e di Piano di recupero è la D.ssa Romina Falaschi, nominata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 25 marzo 2015;
7. Di dare atto, altresì, al fine di garantire il normale proseguo del procedimento in oggetto, resta di competenza dell'Arch. Edo Rossi del comune di Cerreto Guidi il procedimento di verifica di assoggettabilità semplificata a VAS;
8. Di stabilire che ai sensi dell'art. 17 c. 3 lett. c) gli enti e organismi pubblici ai quali si richiede il contributo tecnico sono la Regione Toscana, la Città Metropolitana e l'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, e che ai sensi dell'art. 17 c. 3 lett. d) gli enti e gli organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi necessari per l'approvazione della variante rimangono stabiliti nella Regione Toscana, la Città Metropolitana, Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Regione Toscana (Genio Civile);
9. Di stabilire che per l'ottenimento dei contributi e pareri utili all'impostazione della medesima, si procederà all'indizione di una apposita conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 smi, da convocare nei termini di legge;
10. Di dare atto che la bozza di deliberazione comprensiva dei relativi allegati verrà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio";
11. Di allegare al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, il solo parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 comma 1 del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la certificazione del Responsabile della Ragioneria circa la non implicazione di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
12. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Indi la Giunta Comunale

In ragione della necessità di concludere quanto prima la procedura di approvazione della variante in oggetto;

Con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

d e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.